

LA LETTERA DI DON PAOLO

LA QUARESIMA CI CHIEDE DI “PRENDERE A CUORE” I MISERI



*In quest'anno giubilare
possiamo vivere la misericordia
in senso concreto:
non solo un nobile sentimento
ma un “fare” da compiere*

Carissimi sanfellicini,
in questo periodo ci troviamo nel pieno del tempo di quaresima. La quaresima è uno dei tempi in cui è diviso l'anno liturgico che scandisce i misteri della vita di Gesù e della Chiesa. Così in autunno abbiamo l'avvento che ci introduce e prepara al Natale di Cristo. Poi il tempo di Natale che ci fa approfondire il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Segue il tempo dopo l'Epifania che sviluppa il mistero di Cristo e cerca di rispondere alla domanda: «Chi è Gesù?». Finalmente arriva la quaresima che mostra Gesù come colui che guida l'uomo alla verità di sé e alla libertà da ogni condizionamento. Gesù che ci conduce alla salvezza. Apice della quaresima è la settimana santa con le celebrazioni dell'ultima cena, della passione-morte-risurrezione di Gesù. Per completezza: dopo la quaresima abbiamo il tempo pasquale che sviluppa il tema della presenza di Cristo risorto nel mondo. Segue il tempo di Pentecoste con il dono dello Spirito santo e la vita della Chiesa.

Questa quaresima la viviamo durante l'Anno Santo, il Giubileo della misericordia. È una quaresima straordinaria in cui siamo invitati ad avere uno sguardo diverso, uno sguardo che sa vedere il “fare” da compiere. Papa Francesco ci ha invitato a riscoprire le opere di misericordia corporali e spirituali. “Opere” innanzitutto. La misericordia non è solo un nobile sentimento, ma soprattutto un “fare”: la misericordia si fa. È il significato della parola stessa: prendersi a cuore i miseri. Non è solo una questione morale, nel senso di “dobbiamo essere più buoni”. È una questione di fede, cristologica. Nel racconto del giudizio finale del vangelo di Matteo capitolo 25, Gesù divide i giusti dai malvagi in base a quanto hanno fatto: avete dato da mangiare, da bere, avete visitato i malati, i carcerati, avete vestito gli ignudi, ospitato i pellegrini, avete seppellito i morti. Coloro stessi che si ritrovano tra i giusti si meravigliano della loro sorte tanto che domandano a Gesù: ma quando noi ti abbiamo dato da mangiare, da bere, ecc. E Gesù risponde: ogni volta che lo avete fatto a un povero, lo avete fatto a me.

La ricerca e l'incontro con il Signore non accadono mai in astratto. La fede cristiana è molto concreta. A volte qualcuno mi dice che non riesce a vedere o ad incontrare il Signore. Perché non tornare a cercarlo proprio nei poveri? Loro sono molto concreti e non mancano mai. Certo il fare misericordia non è facile, né immediato. Ma non è facoltativo per un cristiano. Nel brano citato Gesù ci dice che da questo ne va della qualità della vita ora e del suo compimento definitivo, alla fine dei tempi.

Qui nel nostro quartiere ci sono tanti che operano la misericordia nell'ambito della propria famiglia, o nell'ambito sociale. Forse non attribuiscono un significato religioso al loro fare. Forse sono come i giusti del brano di vangelo che si domandano: quando Signore? È bella questa vivacità. Ma non dobbiamo accontentarci. E neppure, vorrei sottolinearlo, dividerci e additarci tra buoni e cattivi. Questo appartiene solo al giudizio di Dio. Noi continuiamo con rinnovato slancio il nostro cammino umano e spirituale nella consapevolezza che ciò che il Signore vuole è misericordia e non sacrificio (cf Osea 6,6).

Buon cammino.

don Paolo

GLI APPUNTAMENTI DELLA QUARESIMA

VIA CRUCIS in chiesa. Ogni venerdì (4, 11, 18 marzo)

- ore 9 per la comunità
- ore 16,50 per i bambini e i ragazzi

I quaresimali del venerdì. Venerdì 4 marzo ore 21: “Consolare, perdonare, sopportare, pregare”

Serate bibliche: martedì 8 e venerdì 11 marzo. Ore 21 in chiesa.

Serata penitenziale predicata da p. Ermes Ronchi. Venerdì 18 marzo ore 20,45 presso la parrocchia di S. Ambrogio ad Fontes al Villaggio Ambrosiano, Segrate
Orari confessioni: Ogni sabato dalle 17 alle 18,30 e mezz'ora prima di ogni S. Messa. Oppure su appuntamento.

OPERA DI CARITÀ. Proponiamo di sostenere i progetti già attivi in parrocchia:

- La Caritas parrocchiale (viveri e/o offerte in denaro)
- Scarp de Tennis (acquisto della rivista la 3° domenica del mese fuori dalla chiesa)
- L'Associazione Amici di Babusongo
- L'Associazione La Grangia di Monluè (offerte a don Paolo)
- Sostegno a p. Shenouda per i cristiani in Egitto (offerte a don Paolo)

SETTIMANA SANTA

CONFESSIONI

- **Giovedì Santo 24 marzo:** dalle 16 alle 19
- **Venerdì Santo 25 marzo:** dalle 9,30 alle 11
- **Sabato Santo 26 marzo:** dalle 10 alle 12
dalle 16 alle 19

Mercoledì santo 23 marzo in chiesa ore 21

Il Gruppo Vocalincanto presenta:
 “La mulattiera del Calvario”. Via Crucis di don Tonino Bello. (vedi articolo a pagina 3)

CELEBRAZIONI

- **Domenica della Palme 20 marzo:** S. Messe ore 11 (con processione) e 18,30
- **Giovedì Santo 24 marzo:** ore 21 S. Messa della Cena del Signore e lavanda dei piedi
- **Venerdì Santo 25 marzo:** ore 15 Celebrazione della passione e morte del Signore; ore 21 Celebrazione della deposizione del Signore
- **Sabato Santo 26 marzo:** ore 21 Solenne veglia pasquale
- **Domenica di Pasqua 27 marzo:** S. Messe ore 11 e 18,30
- **Lunedì dell'Angelo** S. Messa ore 11

Il "Padre nostro" di un pediatra

Incontro con il dottor Giorgio Rovesti, curatore di una raccolta di preghiere

Si era iscritto a legge ma ha cambiato facoltà al secondo anno, e così è diventato medico e poi pediatra, "il più bel lavoro che potessi fare", tanto che ancora oggi, in pensione dopo 40 anni alla neonatologia del Regina Elena, non si tira indietro per una visita a un bambino con la tosse o la febbre alta. Ma il dottor Giorgio Rovesti, classe 1936, è anche molto altro: scrittore e saggista, medico volontario a Pane quotidiano (visita in un container a Milano i bambini degli immigrati), cooperatore internazionale con all'attivo missioni in Albania e Kosovo.

Dottor Rovesti, da quanti anni vive a San Felice?

Da sempre: il quartiere non era ancora ultimato quando sono arrivato. E sto ancora nella stessa casa, nella Settima strada, dove sono cresciuti i miei 4 figli, di cui uno adottato.

Lei ha curato centinaia di bambini, anche a San Felice, molti dei quali oggi sono a loro volta genitori. Cosa è cambiato nel rapporto tra genitori e figli?

Noto che oggi le mamme sono molto informate, sanno già tutto della malattia e bisogna capirle perché sono molto apprensive e temono subito le peggiori malattie.

Una volta in pensione, si è dedicato anche al volontariato con organizzazioni

cattoliche come la Caritas e la onlus Betania. C'entra qualcosa con la fede?

Credo a un Dio che ha creato tutto ma noto che spesso le religioni dividono anziché unire. Più che una fede ho una speranza: che, passata quella porta, ci siano pace e amore eterni. Nella mia professione ho condiviso tanti dolori, ho visto genitori accompagnare i figli alla morte, ho pianto con loro. Mi sento vicino a Madre Teresa nella massima che dice: "Mani che aiutano sono più sante di mani che pregano". E talvolta sento il bisogno di ringraziare Iddio di essere stato utile nella mia lunga vita.

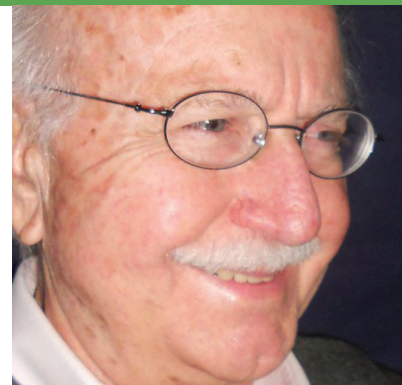
*Padre, che sei la Terra e l'Infinito
insegnaci ad amare
e a perdonare.*

*Aiuta i deboli,
riempi il vuoto dei cuori,
proteggi l'Amore,
suprema legge del mondo,
ovunque esso sia.*

*Indicaci la strada per tornare da te,
grati di quanto ci hai dato,
e accogli ognuno di noi
come una madre il figlio che ritorna.*

*Noi confidiamo
nell'amore Tuo.*

Giorgio Rovesti



Ha pubblicato racconti, aforismi e due volumi di poesie. Nel 2010 e nel 2013 due saggi sull'infanzia e l'adolescenza... L'ultimo libro che lei ha curato, "Il mio Padre Nostro" (Imprimatur, pagg. 144, euro 14) è una raccolta di preghiere scritte da persone comuni (tra cui un carcerato, un malato, uno studente...) e persone conosciute (tra gli altri, Albano Carrisi, Ferruccio De Bortoli, Ermanno Olmi). Il volume è nato da una idea del cardinale Martini. E' stato difficile farsi scrivere una preghiera da tutte queste persone (qui a lato, il "Padre nostro" scritto dallo stesso Rovesti)?

Tutti coloro a cui ho chiesto di raccogliersi a pregare e di regalarmi le loro parole sono stati felici di farlo. La gioia di trovare nel cuore pensieri che spesso non avrebbero mai sospettato di avere, rende tutti preziosi testimoni di una esigenza umana inalienabile, quella di affidarsi a Qualcuno, con la speranza che da lassù non ci abbia mai abbandonato.

A.Ma.

SUPERCONDOMINIO & DINTORNI

95 telecamere, sicurezza al top

È stato pubblicato sul sito del Condominio Centrale l'annuale rapporto statistico sulla sicurezza del nostro quartiere (<http://www.misanfelice.it/il-condominio/rapporti-sicurezza>). Con l'installazione delle ultime 30 telecamere, previste dal contratto con la società TRE COM, è stato completato il "pacchetto sicurezza" avviatosi nel 2012 che ha portato alla copertura del nostro territorio con un totale di 95 telecamere. Anche il 2015 ha visto consolidarsi gli ottimi dati degli anni passati circa i fenomeni delittuosi; si può rilevare inoltre una totale assenza di reati maggiori quali omicidi, rapine, violenze sessuali ecc., fatto questo che ci differenzia dalla realtà locale che ci circonda. Si segnala che a titolo gratuito la

società TRE COM ha effettuato quattro passaggi notturni di un'auto con guardia giurata armata dalla metà di luglio ai primi di settembre e poi dal 21 dicembre al 10 gennaio. Quest'anno, finalmente, la nuova amministrazione del Comune di Segrate ha concesso l'autorizzazione straordinaria per l'attivazione notturna delle sbarre poste all'ingresso del nostro quartiere, che sono perciò state utilizzate sia durante l'estate che nel periodo natalizio.

Complimenti dunque alla TRE COM e ai suoi ragazzi e complimenti anche al team che gestisce l'impianto di videosorveglianza e mantiene i rapporti con le forze dell'ordine, in particolare a Sergio Marchetti.

M.P.C.

I lavori di primavera intorno alla chiesa

Nell'area della nostra chiesa è in corso di riqualificazione tutto l'impianto elettrico sia sul lato anteriore che su quello posteriore. Guardando la chiesa sono stati installati due lampioncini sul lato destro e tre su quello sinistro verso il panettone della farmacia. Sul lato posteriore è stato riqualificato il tratto che va dalla Torre 10 alla chiesa e dalla chiesa verso la salita che porta al panettone della farmacia. Successivamente sarà rifatto tutto il vialetto che parte dalla Torre 10 e arriva alla chiesa. Inoltre si è già programmato di sostituire le lastre rotte dell'area all'ingresso della chiesa.

M.P.C.



DALL'ASSOCIAZIONE HOBBY&CULTURA

Donazione al San Raffaele

L'associazione Hobby&Cultura il 14 febbraio ha consegnato una donazione di oltre 1.500 euro a Sarah Marktel, specialista dell'Unità operativa di Ematologia e Trapianti di midollo osseo all'ospedale San

Raffaele. I fondi sono stati raccolti grazie alla vendita di un calendario fotografico di San Felice realizzato dall'associazione, che riunisce 37 socie che organizzano iniziative di aggregazione e per il tempo libero.

Ecco la nuova squadra di chierichetti



Erano molto compresi nel loro ruolo, intenti a non dimenticare nessun passaggio del rito, così come imparato durante la formazione.

Domenica 21 febbraio hanno debuttato accanto al parroco i nuovi chierichetti. Una bella squadra di bambini e bambine, alcuni davvero giovanissimi, anche di soli 7 anni. E se il buongiorno si vede dal mattino...

LA LETTERA

Aiuto i poveri, ma non sono certa di amarli...

Gentile don Paolo, più volte nelle sue omelie, e anche in questo giornalino, lei ha parlato dei poveri, invitandoci ad amarli e a sorreggerli, come d'altronde tutto il Vangelo ci insegna e lo stesso Papa Francesco ci ricorda. Io ogni mese consegno i pacchi della Caritas a una famiglia disastata di Pioltello e in più lascio una busta con qualche decina di euro a un'anziana che non riesce a mantenersi con la sua pensione minima. Tutto bene? Mica tanto. Perché mi rendo conto che se la signora mi telefona una volta di troppo, oppure diventa insistente con le sue richieste di soldi, io mi spazientisco. Mi ritraggo, mi infastidisco. Lo stesso con la famiglia povera: finché si tratta di consegnare la spesa, tutto ok. Ma se poi mi chiede qualcosa in più, mi sento con le spalle al muro e giustifico il mio senso di impotenza pensando che non spetta a me risolvere i problemi del mondo. Insomma, per farla breve: non sono così sicura di amarli, i poveri. Faccio qualcosa per loro, ma mi rendo conto che il mio cuore resta tiepido se non chiuso, il mio coinvolgimento piuttosto superficiale. Mi chiedo se è questo che Gesù vuole da noi che ci professiamo cristiani. E le chiedo, don Paolo: la mia è vera carità?

Lettera firmata

La domanda è molto interessante. Potrei tradurla così: fino a quanto devo aiutare? Fino a dove mi devo spingere? La realtà della carità è molto complessa e variegata. Un punto di partenza per avventurarsi in questa realtà può essere di stabilire una percentuale delle proprie entrate da destinare ad opere caritative. È un modo molto concreto, corretto, quando non si hanno relazioni dirette con i poveri. Questa decisione mi offre una guida, un riferimento per le circostanze concrete in cui mi trovo a vivere, anche se non può essere una regola rigida. L'episodio del buon samaritano, che non si aspettava di incontrare il malcapitato, ma lo soccorre e ci spende del suo, deve rimanere sempre nel nostro cuore. Ma la lettera evidenzia un'altra situazione, quella del rapporto con i poveri, quella

dell'averci a che fare nel tempo. Situazione che comporta un certo coinvolgimento emotivo ed affettivo o, per dirla con Gesù, la compassione. Non è un alibi, ma occorre dire da subito che chi ama di amore puro è solo Dio.

Noi cerchiamo di imitarlo nella consapevolezza della nostra fragilità umana.

Cosa significa "amare"? Tante cose. Ma una cosa penso sia fondamentale e previa a tutte le altre: creare dei legami. Noi amiamo chi entra nella nostra vita e che in qualche modo si lega ad essa. E anche qui in modo diverso: un conto infatti è l'amore per il coniuge, un altro per i figli, un altro ancora per gli amici.

E i poveri? Si amano i poveri? Gesù ci invita ad aver misericordia di loro, cioè a prenderci cura di loro, a prenderci cura della loro miseria. Il povero ha bisogno innanzitutto di essere aiutato nel suo bisogno.

Ma questo significa amarlo? No, significa aiutarlo, e va già bene.

Per arrivare ad amarlo occorre farlo entrare nella nostra vita. Occorre superare la paura di veder stravolta la nostra vita, occorre saper perdere per trovare (cf l'episodio del giovane ricco, che non riesce a rinunciare alle sue ricchezze per lasciar entrare Gesù nella sua vita). È come quando nasce un bimbo. Lo si ama nella misura in cui gli si fa spazio nei nostri pensieri e nel nostro tempo e nella nostra attenzione.

Ora noi siamo chiamati ad amare i poveri così? Per quanto ho capito del vangelo, Gesù dice di sì, nella misura in cui nasce una relazione, una amicizia, un legame con l'altro. Come si dice: da cosa nasce cosa.

Può darsi che aiutandolo nasca anche una amicizia.

Ma attenzione: la carità non è mai ingenua. Non c'è una situazione uguale all'altra. Nella concretezza della realtà e con prudenza, solo chi frequenta quella situazione può dire se si tratta di approfittatori o se c'è una vera necessità da aiutare e sostenere.

don Paolo

Via Crucis In ricordo di don Tonino Bello

Mercoledì 23 marzo alle ore 21, in chiesa, si propone un interessante momento quaresimale dal titolo "La mulattiera del Calvario", Via Crucis di monsignor Antonio Bello, meglio conosciuto come don Tonino, per il quale è stato avviato il processo di beatificazione. La sua scelta degli ultimi lo porta alla rinuncia dei "segni del potere" e alla scelta del "potere dei segni": nascono così la Casa della Pace, la comunità per i tossicodipendenti Apulia, un centro di accoglienza per immigrati, dove volle anche una piccola moschea. Nel 1982 viene nominato Vescovo di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo e Terlizzi e nel 1985 presidente del movimento "Pax Christi". Scrive don Tonino: «È proprio dal Calvario che si diparte la speranza. Il mondo può cambiare. E noi che siamo ammalati o che pure siamo vittime di tante sofferenze morali, noi possiamo contribuire a cambiare il mondo». La Via Crucis prevede parti narrative, con lettura a cura di Ettore Fiorina, e musiche di Bach, M. Haydn, Mendelssohn, Bards e Dubra, eseguite dal gruppo corale "Vocalicanto", diretto da Daniela Cattaneo. La serata sarà ad offerta libera.

M.P.C.

Sanfelicinema



Giovedì 3, venerdì 4, sabato 5 e domenica 6

Il piccolo principe

Animazione, Francia 2015

Di Mark Osborne. Con Riley Osborne, Rachel McAdams, James Franco, Marion Cotillard, Jeff Bridges. Durata: 1 ora e 50'.

Giovedì 10, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13

L'abbiamo fatta grossa

Commedia, Italia 2016

Di e con Carlo Verdone. E con Antonio Albanese, Anna Kasyan, Francesca Fiume, Clotilde Sabatino. Durata: 1 ora e 52'.

Giovedì 17, venerdì 18, sabato 19 e domenica 20

Quo Vado?

Commedia, Italia 2016

Di Gennaro Nunziante. Con Checco Zalone, Eleonora Giovanardi, Sonia Bergamasco, Maurizio Micheli, Ludovica Modugno. Durata: 1 ora e 26'.

NUMERI UTILI

SANTE MESSE

Festive 10 - 11,30 - 18,30
il sabato prefestiva 18,30
Feriali: lunedì, mercoledì e venerdì 9
martedì e giovedì 18,30
Parroco Don Paolo Zucchetti
tel. 02 7530325
Segreteria aperta dal martedì al venerdì
dalle 10 alle 12.

VIGILI URBANI

Comando Segrate 02 2693191

GUARDIA SAN FELICE

Portineria Centrale - tel. 02 7530074

ORARIO BIBLIOTECA

lunedì-venerdì: 10,30 - 12,30, 16- 18,30
sabato, dom. e festivi: 10,30 - 12,30
tel. 02 70300344

TAXI

Radiotaxi tel. 02 2181

CARITAS SAN FELICE

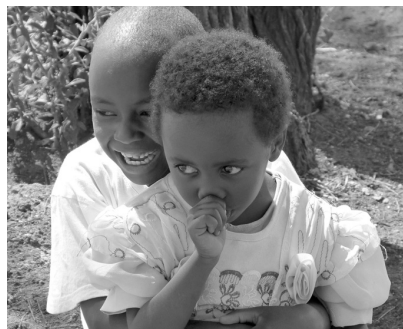
Raccolta indumenti e viveri
9 - 11 dal lunedì al venerdì

FARMACIA AIROLDI

Dal lunedì al venerdì: 8,30 - 13
15,30 - 19,30 - Sabato: 9,30 - 13
Tel. 02 7530660

AMICI DI BABUSONGO

Grazie per le offerte al "tavolo del riso"



La prima domenica di quaresima gli Amici di Babusongo hanno allestito davanti alla chiesa il Tavolo del riso, che ha fruttato molte offerte per i bambini orfani di Machakos, in Kenya. In sette anni l'orfanotrofio ha assistito 650 bambini, un numero ragguardevole. Purtroppo ogni anno si devono fare delle scelte su chi fare entrare e chi no: i posti sono pochi e le necessità molto maggiori. Sono i parroci della diocesi e i maestri di scuola a segnalare le situazioni più difficili alle suore, che poi valutano scrupolosamente per decidere infine chi accogliere nella struttura, che garantisce scuola elementare, media e le scuole superiori, professionali e non.

INSERZIONI

I moduli per le inserzioni si possono compilare nella sede della biblioteca nel Centro civico; gli annunci verranno pubblicati anche sul sito www.san-felice.it.

■ Lezioni di computer: uso di Internet - Posta elettronica - Formazione di testi (Word) e tabelle (Excel) - Creazione di CD e DVD per musica, foto e video - Uso di Skype - Antivirus. Cell. 348.8866540.

■ Sono un'universitaria disponibile come baby sitter e per aiuto allo studio. Ho già esperienza in entrambi i campi; chiamate-mi senza impegno per un incontro. Nume-

rose esperienze disponibili su richiesta. Cell. 393.8193015.

■ Insegnante madrelingua spagnola impartisce lezioni - ripetizioni ad ogni livello. Cell. 347.3243409.

■ Coppia moldava con permesso di soggiorno, massima serietà, cerca lavoro fisso: Ivan (patente) anni 55 cell. 389.1804489; Giulia anni 57 cell. 328.7790021. Per referenze: cell. 366.2753898.

■ Tina, albanese, anni 33, disponibile come babysitter ore 8 - 15. Cell. 366.3872333. Referenze cell. 366.2753898.

ANNUNCI CARITAS

Domenica 13 marzo la Caritas offrirà buonissime torte fatte in casa davanti alla chiesa. Le offerte raccolte serviranno per l'acquisto di prodotti alimentari per i prossimi pacchi viveri. Le torte si possono prenotare al numero 348.7524149.

Cercano lavoro come domestici/assistenza bimbi anziani. Per referenze email: luisa.piccoli@gmail.com. Cellulare 366 27 53 898 (per favore chiamare 9-12/16-19). L'elenco completo è su www.san-felice.it.

nome	età	telefono	disponibile	paese
Giulia	57	3287790021	Fissa	Moldavia
Gilda	45	3381621347	B.Sitter /Stiro	Italia
Lucia	56	3286030094	Giorno	Italia
Diana	43	3341529852	Giorno OSS	Ecuador
Guadalupe	34	3884854222	Pulizie/BSitter	Perù
Deysi	32	3298551128	OSS/Car	Perù
Beatrice	46	3396308552	Infermiera/OSS	Ecuador
Miguel	38	3208218394	Pomeriggio Car	Ecuador
Tina	33	3663872333	Mattino	Albania
Nina	61	3277737445	Badante Notte	Ucraina
Emma	37	3669323256	Giorno	Ecuador
Banoo	39	3392790212	Mattino	Mauritius
Monica	41	3898348465	B.Sitter	Italia
Giovana	30	3245920699	B.sitter/ Pulizie	Bolivia
Maria	53	3347707054	Fissa	Ucraina
Florica	31	3277914397	9 - 15	Romania
Elena	49	3200814641	Giorno/Notte	Moldavia
Liliana	35	3272566625	8.30 - 18 /B.Sitter	Romania
Lisette	27	3277986267	Giorno/b.sitter	Ecuador
Bianca	27	3807715348	Fissa/Badante	Srilanka
Brigida	60	3891118857	Fissa	Perù
Oscar	27	3894513189	Fisioterapista	Bolivia
Priyankara	40	3387503656	Fisso/Badante	Srilanka
Annamaria	48	3337389074	Giorno/Car	Perù
Anna	42	3664994193	Giorno/Car	Italia
Grecia	21	3286365138	Giorno	Venezuela
Judith	28	3276375736	Giorno/OSS/bsitter	Perù

AAA cercasi volontari di buona volontà per lavare il pavimento della chiesa

Un modo molto concreto per aiutare la parrocchia è quello di dare una mano per la pulizia del pavimento della nostra chiesa. La chiesa viene pulita ogni settimana, ma il pavimento ha bisogno di essere lavato. Per fare questo occorrono persone che spostino le panche e usino le macchine tipo rotowash. Perché - può chiedere qualcuno - non lo si fa fare a qualche ditta? Semplicemente perché hanno chiesto circa 3.000 euro

al parroco, che non ha ritenuto opportuno spendere quella cifra per un lavoro che può fare una squadra di parrocchiani con un po' di buona volontà. In fondo, è anche un modo per dimostrare affetto verso la propria chiesa e un'occasione per trascorrere qualche ora in un modo diverso e magari anche divertente. Chi vuole dare una mano lo segnali a don Paolo. Quando il lavoro? Dopo Pasqua sicuramente.